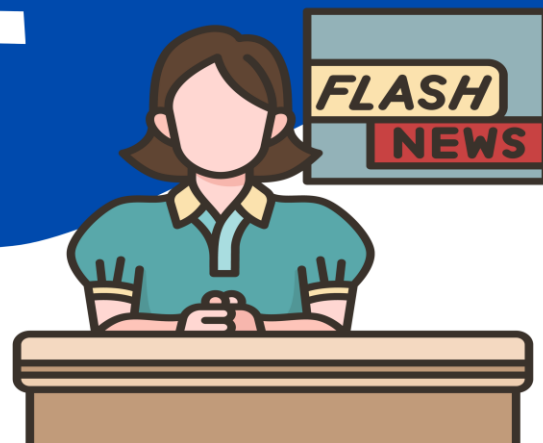


# IL SUNTO RAGIONERIA

A cura di Patrizia Ruffini



27 del 14 luglio 2024

*La notizia della settimana è la certificazione da parte della Corte dei conti del contratto dirigenti e segretari 2019-2021, che sarà firmato martedì 16 luglio presso l'Aran. Da agosto ci sarà l'aumento e il pagamento degli arretrati.*

*Come ogni settimana, riportiamo il [link](#) alle scadenze.*

*Ne avevamo scritto [qui](#).*

*Lì, 14 luglio 2024*

## Attualità di rilievo



### **Rassegna. Via libera finale al contratto di dirigenti e segretari, ma stop al rinnovo per la regione Sicilia**

Nel variegato mondo dei contratti per i dipendenti degli enti locali ieri è successo un po' di tutto. Il rinnovo 2019/21 dei 13mila dipendenti della Regione Sicilia è stato bloccato dalla sezione di controllo della Corte dei conti dell'Isola, per l'assenza delle «condizioni di compatibilità finanziaria ed economica con gli strumenti di programmazione e di bilancio della Regione». Il motivo è semplice, ed è legato al fatto che «gli strumenti di bilancio» non ci sono in quanto la Regione non ha ancora approvato il rendiconto 2023, ritardato da una serie di operazioni di riaccertamento classiche nelle complicate finanze pubbliche siciliane. Il problema è più giuridico che economico perché il nuovo contratto, che fra gli altri riguarda anche i circa 4mila forestali siciliani, costa 80 milioni all'avvio e 30 milioni annui a regime, cifre non proprio impossibili per un bilancio regionale che viaggia poco sotto i 20 miliardi all'anno. L'approvazione del consuntivo, che prima o poi arriverà, dovrebbe quindi sciogliere l'impasse; ma intanto i tempi si allungano ancora e ritardano l'arrivo in busta paga degli aumenti, fra i 62 e i 145 euro a seconda dell'inquadramento, e soprattutto dei maxiarretrati gonfiati da cinque anni e mezzo senza rinnovo contrattuale.

Leggi l'[articolo](#).

# Contabilità



## Rassegna. Salvaguardia del bilancio 2024: guida completa ai nuovi controlli dei revisori

Nella fase conclusiva della salvaguardia del bilancio 2024/2026, ecco una panoramica completa sulle novità da tener presente nei controlli indispensabili per l'organo di revisione. Quest'ultimo è obbligato a esprimere un parere sullo schema di deliberazione che deve essere presentato ai consigli comunali entro il 31 luglio. È fondamentale sottolineare che il controllo deve coprire l'intero periodo del bilancio 2024/2026. Le modifiche ai termini e al processo del bilancio preventivo rendono cruciale l'aggiornamento anche per gli anni 2025 e 2026. Per quanto riguarda le novità in materia di spending review ex informatica, l'organo di revisione deve verificare nel bilancio l'effettiva iscrizione della voce in spesa per le annualità 2024 e 2025, secondo quanto stabilito nel Dm del 29 marzo 2024 relativo al riparto. Riguardo all'ulteriore spending review legge di bilancio 2024, è necessario accertare che le spese per le annualità 2024, 2025 e 2026 includano il contributo alla finanza pubblica secondo gli importi pubblicati nel comunicato del Ministero dell'Interno del 4 luglio 2024.

In entrambi i casi, è essenziale verificare che le assegnazioni siano state correttamente classificate: missione 1, programma 3, cofog 1.1, piano dei conti 1.04.01.01.020.

Parallelamente, l'ente deve registrare come entrate gli importi destinati a mitigare le spese, finanziati con un fondo di 133 milioni di euro, come specificato al comma 508 della legge di bilancio 2024.

Dopo il Dm del 19 giugno 2024 che definisce i conguagli definitivi Covid, l'organo di revisione deve controllare:

- per gli enti in deficit di risorse: la corretta registrazione, nella parte delle entrate, delle quote spettanti all'ente per il triennio 2024/2026, come indicato nel Dm;
- per gli enti in surplus di risorse e/o con ristori di spesa da restituire: l'applicazione al bilancio 2024 di un quarto dell'avanzo vincolato Covid risultante dal rendiconto 2023 e la corretta imputazione della voce per il rimborso.

I revisori devono anche esaminare le quote aggiuntive del Fondo di solidarietà comunale per il sociale, asili nido e trasporto disabili, verificando:

- la corretta registrazione delle quote del 2024;
- la rendicontazione delle quote degli anni precedenti;
- la presenza degli importi non utilizzati tra i vincoli del risultato di amministrazione.

È indispensabile che l'organo di revisione verifichi anche:

- l'adeguatezza del fondo per crediti di dubbia esigibilità rispetto a eventuali variazioni nei capitoli di entrata e, comunque, in base all'andamento della riscossione;
- l'esistenza e l'adeguatezza del fondo per contenziosi;
- la presenza e l'aggiornamento del fondo di garanzia per debiti commerciali nella missione 20 dell'annualità 2024, nel caso in cui non siano stati raggiunti gli obiettivi sui tempi di pagamento per l'anno 2023;
- la correttezza del fondo per perdite su società partecipate;
- l'accantonamento per aumenti contrattuali al personale, tenendo conto della firma definitiva del contratto per la dirigenza degli enti locali (comprensivo dei segretari comunali) per il triennio 2019/2021.

Per i lavori pubblici i revisori devono verificare la coerenza fra cronoprogrammi di spesa e iscrizioni in bilancio, sulla base dell'effettivo andamento dei lavori, riservando speciale attenzione ai finanziamenti Pnrr.

I controlli sulla cassa vincolata devono altresì tener presente la semplificazione dei vincoli, per cui rimangono da considerare solo trasferimenti e prestiti.

Infine, per gli enti in disavanzo, l'organo di controllo deve verificare la corretta imputazione a bilancio delle quote annuali di ripiano, come risultanti dall'approvazione del rendiconto 2023.

Leggi l'[articolo](#).



## **Corte dei conti. Nota metodologica tabella PNRR**

**2024**

La tabella è volta a raccogliere elementi informativi relativi ai progetti che intercettano i fondi del PNRR e consente, attraverso la precompilazione di alcuni campi, di fornire adeguato ausilio allo stesso Organo di revisione.

Consulta il [documento](#).



## **Rassegna. La spending review che raddoppia pesa sulla salvaguardia degli equilibri**

Con l'introduzione del concorso alla finanza pubblica, le spese correnti per Comuni e Province sono destinate ad aumentare, rendendo necessaria la ricerca di un nuovo equilibrio entro fine luglio. Gli enti locali devono considerare, per la salvaguardia del triennio 2024-2026, sia i tagli derivanti dalla spending review ex informatica sia quelli previsti dalla legge di bilancio 2024. Le cifre di riparto per il primo caso, 100 milioni annui per i Comuni e 50 per Città metropolitane e Province per il 2024 e 2025, sono già state pubblicate nelle tabelle del fondo di solidarietà. Il riparto del secondo caso è stato discusso durante la conferenza Stato-Città del 27 giugno. La posta in gioco è maggiore: 200 milioni di euro annui per i Comuni e 50 milioni per Città e Province, dal 2024 al 2028. Considerato che l'Anci ha espresso un parere negativo, per la formalizzazione del decreto sarà necessario attendere i 20 giorni previsti dalla legge. Tuttavia le tabelle sono state pubblicate giovedì scorso dal ministero dell'Interno per facilitare il complesso lavoro di bilanciamento della parte corrente da chiudere entro la scadenza prevista dall'articolo 193 del Tuel a fine luglio.

Leggi l'[articolo](#).



## Rassegna. Riforma dei vincoli di cassa, operativo il nuovo regime semplificato

Dal 7 luglio 2024, la semplificazione della cassa vincolata è diventata effettiva con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 157 del 6 luglio della legge 95/2024. Questa legge, che converte il DI 60/2024 (articolo 6, comma 6-octies del Decreto Coesione), limita la disciplina dei vincoli solo alle voci finanziate da mutui e trasferimenti, eliminando i vincoli imposti per legge. La nuova normativa esclude gli obblighi precedentemente fissati dall'articolo 180, comma 3, lettera d) del Tuel per gli ordinativi di incasso, e dall'articolo 185, comma 2, lettera i) per i mandati di pagamento. Viene anche modificato l'articolo 187, comma 3-ter, del Tuel, che riguarda la definizione delle quote vincolate, stabilendo che il regime di vincolo per la cassa si applichi esclusivamente alle entrate derivanti da trasferimenti e mutui.

Con questa modifica, non sono più considerate vincolate per cassa le sanzioni del codice della strada, l'imposta di soggiorno, i proventi dei parcheggi, quelli dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni, nonché la quota del 10 per cento delle alienazioni immobiliari destinata all'estinzione anticipata dei mutui.

I responsabili finanziari, a partire dal 7 luglio 2024, possono procedere a ricalcolare il nuovo regime dei vincoli di cassa alleggerito. È consigliata l'adozione di una determinazione da parte del responsabile del servizio finanziario, da inviare ai revisori, seguita dalle necessarie scritture in partite di giro per l'allineamento del fondo cassa rilevato dal tesoriere, come delineato dalla FAQ n.10 di Arconet. Ad esempio, per un fondo cassa vincolato che scende da 100 a 70 euro, sarà necessario:

1. Impegnare ed emettere un ordine di pagamento di 30 euro, pari all'incremento della cassa libera, sul capitolo di spesa codificato 7.01.99.06.001 "Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL". Queste risorse vincolate saranno così versate in entrata al bilancio dell'ente.

2. Accertare ed emettere una reversale di incasso di 30 euro sul capitolo di entrata codificato 9.01.99.06.001 "Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL", riferendosi ad entrate libere.

Per l'adeguamento degli stanziamenti delle partite di giro, le variazioni di bilancio possono essere effettuate con una determinazione del responsabile del servizio finanziario.

Infine, la gestione procederà monitorando solo gli incassi e i pagamenti derivanti da mutui e trasferimenti, eliminando gli obblighi relativi alle poste precedentemente vincolate per legge, come ad esempio i proventi da permessi di costruire incassati a marzo e non utilizzati.

Leggi l'[articolo](#).



## **Rassegna. Trattenuta alla fonte per i fondi Covid in eccesso**

Nell'assestamento 2024, gli enti locali devono contabilizzare i primi conguagli dei contributi per l'emergenza Covid, che saranno da registrare anche nei bilanci di previsione successivi fino al 2027. Con la pubblicazione del Dm del 19 giugno, che include le tabelle definitive per ogni ente locale, tutte le amministrazioni ora hanno i dati definitivi per le iscrizioni in bilancio. I Comuni in deficit, che hanno ricevuto contributi insufficienti rispetto alle spese certificate per l'emergenza Covid, potranno registrare, nelle entrate da trasferimenti statali per ciascun anno, dal 2024 al 2027, un quarto dell'importo complessivo stabilito dal decreto. Queste somme, prive di vincoli, saranno erogate entro il 30 aprile di ogni anno.

Leggi l'[articolo](#).



## **Rassegna. Accrual, la contabilizzazione dei contributi agli investimenti impatta sul risultato di esercizio**

Il nuovo sistema di rendicontazione in base all'Accrual richiede approfondimenti. In particolare, chiarimenti riguardo agli effetti del risultato economico di esercizio e alla corretta contabilizzazione di alcuni fatti gestionali. Dalla lettura degli ITAS (Indirizzi Tecnici di Attuazione) emergono perplessità in riferimento alla contabilizzazione dei contributi agli investimenti. Nell'ITAS 9, dedicato ai ricavi, non vengono infatti citati siffatti generi di contributi tra le casistiche dei proventi, neanche come quote annuali. Questo sembrerebbe favorire la tesi patrimoniale, che considera i trasferimenti in conto investimenti come poste del Patrimonio Netto (conferimenti). In tal modo, non si verrebbe più a creare una neutralizzazione degli ammortamenti dei beni d'investimento finanziati con contributi (che costituiscono la maggior parte degli investimenti), come avviene attualmente. Tuttavia, il dubbio sorge dalla lettura dell'ITAS 17, dedicato a ratei e risconti, e alle relative linee guida. Nello specifico, si legge: «Le operazioni cui ratei e risconti si riferiscono possono derivare da atti assunti da altra amministrazione, quali ad esempio trasferimenti ricevuti o erogati, in conto esercizio e in conto investimenti (si rinvia all'ITAS 9 - Ricavi, proventi e lavori in corso su ordinazione per il trattamento contabile di tale fattispecie ed alle relative linee guida)». Pertanto, sarebbe necessario procedere all'integrazione dell'ITAS 9 ovvero alla modifica delle linee guida relative a ratei e risconti.

Leggi l'[articolo](#).



## **Rassegna. Da gennaio al via le amministrazioni pilota**

I tre pilastri fondamentali della riforma Accrual sono stati definiti, segnando il raggiungimento della prima milestone (M1C1-108) della riforma 1.15 del Pnrr. Questi pilastri comprendono il Quadro concettuale, i 18 standard Itas e il piano dei conti multidimensionale. L'avanzamento è stato raggiunto entro il secondo trimestre del 2024, come previsto, dalla struttura di Governance presso la Ragioneria dello Stato, incaricata di delineare i principi e le regole del nuovo sistema contabile Accrual unico per le Pa.

Leggi l'[articolo](#).



## **Rassegna. Riforma Accrual, così le nuove regole cambiano la contabilità delle entrate**

Con il completamento dell'approvazione definitiva dei 18 Itas e l'aggiornamento del Piano dei conti unico per tutte le amministrazioni pubbliche (effettuato dal Comitato Direttivo nella riunione del 26 giugno 2024), sono a disposizione degli operatori i pilastri del nuovo sistema di rendicontazione Accrual, che entrerà in vigore a partire dal 2026. Il terzo pilastro, già disponibile da tempo, è il quadro concettuale. La matrice di correlazione tra il piano dei conti finanziario e quello economico patrimoniale non sarà più in uso; il cosiddetto automatismo verrà meno e le scritture di partita doppia saranno contabilizzate secondo i nuovi principi contabili elaborati con gli Itas. Per comprendere meglio le modalità di contabilizzazione dei fatti gestionali con il nuovo sistema economico-patrimoniale, è opportuno iniziare a confrontarlo con le rilevazioni di contabilità finanziaria, che continuerà a svolgere una funzione autorizzatoria.

Leggi l'[articolo](#).

## **Risorse**



## **ANCI. In Gazzetta bando MIT per contributi Comuni su demolizione opere abusive, istanze dal 16 settembre**

Segnaliamo la pubblicazione, sulla G.U. del 08/07/2024, n. 158, del Comunicato del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti inerente il bando con cui i Comuni possono presentare la domanda di accesso al Fondo per la demolizione delle opere abusive, di cui all'art. 1, comma 26, della L. 27/12/2017, n. 205. I contributi – che includono le spese tecniche e amministrative, nonché quelle connesse alla rimozione, trasferimento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle demolizioni – riguardano interventi ancora da eseguire e sono concessi a copertura del 50% del costo degli interventi di rimozione o di demolizione di opere o immobili realizzati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire di cui all'art. 31 del D.P.R. 380/2001, per i quali è stato adottato un provvedimento definitivo di rimozione o di demolizione non eseguito nei termini stabiliti. La domanda di contributo può essere presentata a decorrere dalle ore 12.00 del 16/09/2024 e fino alle ore 12 del 16/10/2024. I comuni possono presentare l'istanza – ai sensi del Decreto del MIT del 23/06/2020 – attraverso la compilazione del modulo online, disponibile alla pagina web <https://fondodemolizioni.mit.gov.it> (News del 9 luglio 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).



## **Ministero dell'Interno. PNRR - M5C2 Inv.2.2.b.**

### **Adozione manuale d'istruzione tecnico-operativo**

Si comunica che in data odierna è adottato il “Manuale per l’attuazione, rendicontazione e monitoraggio della misura M5C2I2.2 b)\_Piani Urbani Integrati – Fondo di Fondi della Bei”. Il manuale e i relativi allegati sono finalizzati, in linea con quanto previsto dall’art. 8, comma 3 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, a fornire indirizzi e strumenti operativi in ogni fase di attuazione della Misura al Soggetto Attuatore e agli Intermediari Finanziari, quali Soggetti Sub-Attuatori. In particolare, s’intende fornire un supporto specifico in relazione alle diverse fasi caratterizzanti l’attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione della Misura ed al contempo richiamare l’attenzione su alcuni elementi, step procedurali e relativi adempimenti di responsabilità. Il Manuale concorre ad assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e la raccolta di documenti e informazioni per il conseguimento dei target e milestone previsti per la misura (Comunicato dell’8 luglio 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



## **Ministero dell'Interno. Comuni con più di 300mila abitanti: individuati i criteri per le indennità di funzione per gli organismi di decentramento**

Si è svolta il 10 luglio la seduta straordinaria della Conferenza Stato - Città presieduta dal Sottosegretario di Stato On. Wanda Ferro, con delega agli enti locali. Nel corso della seduta Anci ed Upi hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, recante l’individuazione di criteri e modalità con cui possono essere riconosciuti indennità e gettoni di presenza, nei comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti, il cui statuto prevede particolari e più accentuate forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale, ai sensi dell’articolo 17, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. Articolo 4-quinquies del decreto-legge 29 gennaio 2024, n. 7 (News del 10 luglio 2024 Ministero dell’Interno).

Leggi l'[articolo](#).



## **Dipartimento per le politiche della famiglia. Centri estivi – Anno 2024 – Pubblicato elenco dei comuni beneficiari**

Si pubblica nuovamente l’elenco dei Comuni beneficiari, rettificato nelle relative quote economiche, a causa di un errore materiale (News dell’11 luglio Dipartimento per le politiche della famiglia).

Leggi l'[articolo](#).



## **ANCI. 300mila euro extra per progetti 2023 associazioni volontariato e gruppi comunali Protezione civile**

Il Dipartimento della Protezione Civile ha reso noti gli esiti della ricognizione delle economie di spesa da destinare in via straordinaria al finanziamento dei progetti presentati per l'annualità 2023 dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile, inclusi i gruppi comunali, in risposta al Decreto n. 1472 del 20 maggio 2023. Tale decreto aveva stabilito, a seguito delle ripetute richieste avanzate dall'ANCI, che Il Dipartimento della Protezione Civile dovesse svolgere una ricognizione delle economie di spesa maturate e disponibili per destinarle al finanziamento dei progetti relativi alla cd. "Misura Mista", introdotta da quest'anno in via sperimentale per il coinvolgimento del volontariato organizzato di protezione civile nelle attività di pianificazione di protezione civile dei Comuni, e per un'integrazione straordinaria della quota locale. All'esito della ricognizione sono quindi stati destinati rispettivamente 100mila euro alla misura mista e 300mila alla quota locale, che per il 2023 arriva quindi ad un budget di 825mila euro, consentendo così di ampliare la platea dei beneficiari (News del 10 luglio 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).



## **Ministero dell'Interno. Riparto dell'anticipazione per gli anni 2024, 2025 e 2026, destinata ai comuni, alle province e alle città metropolitane che hanno deliberato il dissesto finanziario e che hanno aderito alla procedura semplificata**

Il decreto del Direttore Centrale per la Finanza Locale del 17.06.2024, di rettifica dell'allegato "A" del decreto del Direttore Centrale per la Finanza Locale del 08.05.2024, concernente il riparto dell'anticipazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto legge del 10 agosto 2023, n.104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n.136 e successivamente modificato dalla legge 15 dicembre 2023, n.191, fino all'importo annuo di 100 milioni di euro per gli anni 2024, 2025 e 2026, in favore dei comuni, delle province e delle città metropolitane che hanno deliberato il dissesto finanziario a far data dal 1° gennaio 2017 e che hanno aderito alla procedura semplificata prevista dall'art.258 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, registrato alla Corte dei conti in data 05.07.2024 al numero 2872, è stato diffuso nella sezione «I Decreti» (Comunicato del 9 luglio 2024 Comunicato del 9 luglio 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



# Tributi



## **Giustizia tributaria. Imu a carico di soggetto diverso dal proprietario**

L'Imu è dovuta dal soggetto che sia "possessore di diritto dell'immobile" e, pertanto, tale imposta è sempre a carico del soggetto che risulti titolare dell'immobile al catasto o, meglio, presso la Conservatoria dei registri immobiliari. Di conseguenza, anche se gli accordi che pongono il carico tributario su un soggetto diverso dal proprietario, o titolare di altro diritto reale, non possono essere contra legem (Corte di Cassazione sent. n. 6882/2019), le imposte locali sugli immobili devono essere pagate dal proprietario ove non sia possibile ottenere il pagamento da parte del diverso soggetto individuato contrattualmente. Nel caso di specie, relativo a un contratto di leasing, in seguito alla risoluzione del contratto, è il locatore, anche se non ha ancora acquisito la materiale disponibilità del bene per mancata riconsegna da parte dell'utilizzatore, a dover versare l'imposta (Sentenza n. 307/2 del 6 marzo 2024 Corte di giustizia tributaria Toscana).

Consulta il [documento](#).

## Contenuto extra



## **ANAC. Nuovo regolamento per la funzione consultiva. Pubblicata in Gazzetta Ufficiale la delibera**

Con un comunicato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 luglio 2024, Anac ha reso nota l'approvazione della delibera n. 297 del 17 giugno 2024 che contiene il nuovo Regolamento per l'esercizio della funzione consultiva svolta dall'Autorità nazionale anticorruzione ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei relativi decreti attuativi e ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, al di fuori dei casi di cui all'art. 220, comma 1 del decreto stesso - Del. n. 297 - 17.06.2024 (News del 10 luglio 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



## **ANCI. Pubblicati sulla piattaforma PA digitale gli avvisi per l'adeguamento delle piattaforme Suap**

Sulla piattaforma padigitale2026.gov.it sono stati pubblicati gli Avvisi, rivolti ai Comuni e alle Regioni, per il finanziamento delle piattaforme tecnologiche utilizzate per la gestione degli sportelli unici per le attività produttive (SUAP), al fine di renderle completamente interoperabili.

Leggi l'[articolo](#).



### **ANAC. Affidamento di servizi di manutenzione digitale: limiti e presupposti del principio di equivalenza**

Se una stazione appaltante ha individuato una particolare tipologia di servizio di suo interesse, per esempio tecnologico o informatico, con specifiche caratteristiche e modalità operative, non si possono offrire soluzioni alternative, ritenute non idonee a soddisfare l'interesse pubblico. Occorre che i concorrenti offrano quel particolare servizio individuato dalla stazione appaltante, non uno asseritamente equivalente.

Leggi l'[articolo](#).

## I WEBINAR DI MIRA FORMAZIONE

**Bilancio consolidato esercizio 2023, aggiornamenti** – giovedì 25 luglio ore 09:30-11:30  
docente: *Andrea Biekar*